

IV convegno nazionale

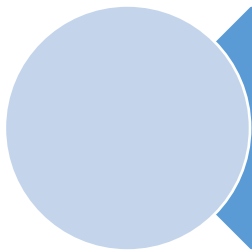
Bolzano

didattica e inclusione scolastica



CTS-CreaTestStudio

un software per agevolare il metodo di studio



realizzato da...
CTS-CTI di Udine e IC Udine6



CTS → Creare un Test di Studio



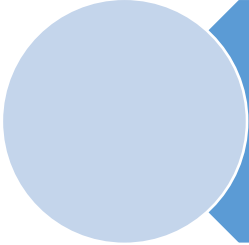
Software free e multiplatforma



Download
www.materialididattici.org



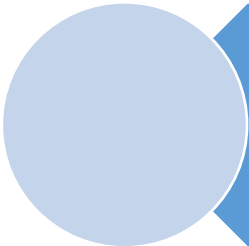
Scaricare la versione del software
che si desidera



Versione 5-0 (mappe off-line)
Versione 6-0 (mappe on-line)



Unzippare la cartella e leggere il file
«leggimi-istruzioni»



Funziona con Chrome- Firefox- Safari
su computer e ipad/tablet

**basi
teoriche**

metacognizione

self testing

elaborazione attiva da parte dello
studente del materiale di studio

**Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia:
un efficiente metodo di studio**

**"Dislessia", vol. 7, n.1, gennaio 2010, pp. 77-87
(C. Cornoldi, P. E. Tressoldi, M. L. Tretti, C. Vio)**

A casa... prima della lezione successiva

"[...] verificare la propria preparazione utilizzando domande di autoverifica... addirittura ci sono evidenze di come l'apprendimento migliori se si risponde anche alle domande alle quali non si sa come rispondere, prima di studiare (pretesting effect, Richland, Lornell e Kao, 2009)

Per la **Brown et coll.** gli aspetti metacognitivi, correlati con la comprensione di un testo, si possono suddividere in:

a) **conoscenza metacognitiva**



relativa al testo
relativa al compito
relativa al proprio funzionamento
relativa alle strategie da utilizzare

b) **controllo metacognitivo**




Centralità delle abilità di controllo metacognitivo

**nei compiti di comprensione del testo e
in tutti i compiti di studio**

Metodi di studio a confronto- Dunlosky et al. (2013)

Metodi	efficacia
Testarsi sul materiale appena studiato, attraverso domande formulate da sé o proposte dal libro	++
Suddividere lo studio in più momenti organizzati, ad esempio in più giornate	++
Dare delle spiegazioni anche personali per ogni concetto o fatto, chiedersi le ragioni dei fenomeni studiati	+ --
Collegare i contenuti nuovi con conoscenze pregresse	+ --
Intervallare più materie o tipologie di esercizi e compiti, nella stessa sessione di studio	+ --
Scrivere riassunti	--
Sottolineare parte del materiale durante la lettura	--
Individuare parole chiave e modalità per fissarle in mente	--
Formare immagini mentali durante l'ascolto o la lettura	--
Ristudiare il materiale dopo l'iniziale lettura	--



Metodi di studio a confronto

Dunlosky et al. (Kent University- Ohio State 2013)

L'alunno deve essere attivo

1. porsi domande sul testo
2. Collegare le informazioni

Importanza del TEMPO e del VARIARE le ATTIVITA' →

1. Non studiare tutto in una volta... cominciare a studiare almeno una settimana prima
2. NON fare tutto il pomeriggio solo una materia... si rischia un OVERLOAD


Tutte le altre strategie NON sono inutili... MA
Andrebbero utilizzate assieme alle altre, in una sinergia... un mix personale in cui si mette
un po' di tutto quello che effettivamente aiuta l'alunno

A) Ripetere dopo tre ore senza guardare libri o quaderni

Quello che *ti ricordi oggi a memoria, dopo tre ore da quando hai finito di studiare, è molto probabilmente quello che ti ricorderai domani a scuola, dopo circa 24 ore...* naturalmente la prova deve essere fatta senza consultare il libro o il quaderno! (C. Cornoldi-*comunicazione orale*)

B) Creare un questionario

Il modo più efficace per controllare il proprio studio è *utilizzare dei questionari*, elaborati da se stessi, cui provare a rispondere.

 A parità di tempo impiegato nello studio, *risulta più efficace leggere una sola volta e poi ripassare il materiale attraverso domande elaborate da te, piuttosto che leggere due volte, senza mai provare a elaborare delle domande e rispondere alle stesse.* (Roediger e Butler- Washington University)

C) Controllo alla fine (feedback dilazionato)

Il controllo delle risposte è più efficace se si effettua alla fine del questionario, piuttosto che immediatamente, domanda dopo domanda.

D) Percentuali del ricordo

Il ricordo del materiale di studio in percentuale è uguale al 10% senza alcun test

pari al 30% se si risponde a un test, senza controllare se risposte sono giuste o sbagliate

pari al 45% se si controlla la correttezza delle risposte immediatamente

pari al 60% se il controllo avviene a fine esercizio.

Se l'esercizio viene effettuato con frequenti riprese, la percentuale si alza ulteriormente!

(Roediger et Butler, cit. da R. De Beni, B. Carretti, A. Moè, F. Pazzaglia, "Psicologia della personalità e delle differenze individuali", 2014)

STUDIO INDIVIDUALE A CASA

L'impiego più naturale del software è quello di utilizzarlo per prepararsi alla verifica, quindi durante lo studio a casa...

Naturalmente si potrebbe anche **ipotizzare di utilizzare lo strumento a scuola**, al termine di una spiegazione (ma **serve avere del tempo**, per esempio in un laboratorio)...

Prerequisiti per il lavoro a scuola:

- Tempo (laboratorio dedicato)
- Strumenti (aula informatica o possibilità di attivare il «byod»)
- «Peer to peer» (una buona risoluzione, non solo per l'efficacia didattica, ma anche per risolvere eventuali carenze di strumentazione)

GIOCO RANDOM

Se vuoi sfidare il computer, allora **utilizza il pulsante "gioco random"**: tu deciderai quante caselle nascondere, ma sarà il computer a scegliere quali, in modo casuale...

Inserisci il numero di caselle da nascondere e poi clicca sul pulsante «Nascondi domande» oppure «Nascondi risposte»

→ a parte l'aspetto ludico dell'esercizio... **l'alunno deve avere una conoscenza completa dell'argomento perché non sa mai quali elementi verranno nascosti**

GIOCO DEL CONTRARIO

Potrebbe essere divertente fare anche **il gioco del contrario: nascondere le domande**, piuttosto che le risposte...

→ **fate attenzione**, però, nell'utilizzare questa modalità di ripasso perché spesso i titoli e le domande aiutano a recuperare la memoria e sono una guida per l'esposizione orale.

Un esempio: la risposta è «1492» → **Qual era la domanda?** (Reconquista di Granada)

PREPARARE UN FORMULARIO

- Regole di Grammatica;
- Tabella dei verbi;
- Definizioni di Matematica/Fisica;
- Verbi irregolari in Lingua straniera;
- Teoremi... etc.

Si possono anche scrivere «formule matematiche» (versione «Plus») MA

- Serve connessione internet;
- Non è del tutto intuitivo perché utilizza il **linguaggio di markup LaTeX** (vi è una «Guida online») → raccomandabile soprattutto per scuole Superiori

DARSI IL TURNO (aula informatica o byod)

E se provassimo a inventare un gioco?

Sarà un tuo compagno di classe a tenere in mano la situazione decidendo quali informazioni nascondere e poi interrogandoti...

così potrebbe nascere **una sfida tra te e lui...**

(**datevi il turno**: uno fa il professore che interroga e uno l'alunno che deve rispondere e poi viceversa, con scambio di ruoli) → **introduzione della modalità «peer to peer»**

LAVORO DI COPPIA 1 (parlare/ esporre contenuti ad un altro)

Si può lavorare anche in coppia: nascondi le informazioni (tutte o solo alcune) e controlla se te le ricordi → racconta ad un prof., a un tuo compagno di classe o ai tuoi genitori...

lo strumento diventa in questo caso un **possibile aiuto per il tutor...**

- adulto di riferimento (doposcuola o educatore)
- compagno di classe
- genitore

Possibili modalità di impiego del software

LAVORO DI COPPIA 2 (scrivere)

Provate a creare l'esercizio assieme, in modo collaborativo; lavorare in coppia a volte è una strategia vincente! (modalità «peer to peer»)

L'Effect Size della modalità «peer to peer» è pari a **0,55** → considerato un valore assolutamente positivo (cut off di efficacia >0,40)

Effect Size	0,10	0,20	0,30	0,40	0,50	0,60	0,70	0,80	0,90	1,00
Incremento In percentili	+4	+8	+12	+16	+19	+23	+26	+29	+32	+35

Testo di riferimento:
metanalisi di J. Hattie (2009)
citata in A. Calvani
«Per un'istruzione evidence based»
Trento, Erickson, 2012

Cut off per valutare un
intervento efficace

LAVORO IN MODALITA' MISTA (con uso LIM)

Creare autonomamente e individualmente il proprio questionario, quindi utilizzare la LIM per socializzare il risultato... in modo collaborativo commentare, apportare modifiche, integrazioni, aggiustamenti, etc.

Costruire le mappe concettuali: da soli, in gruppo cooperativo, in modalità mista?

Sembra molto più efficace **costruire una mappa da soli** ma poi correggere- modificare- aggiustare- commentare → **modificare in gruppo** → modalità mista la migliore (Uso LIM)

Nesbit, Adesope, *Learning With Concept and Knowledge Maps: A Meta-Analysis*, (2006)- Simon Fraser University (Canada)...

55 studi presi in esame per un totale di oltre 5.000 studenti coinvolti

La stessa modalità si potrebbe pensare per la costruzione del questionario

CREARE UN QUESTIONARIO + MAPPA COGNITIVA (con uso LIM)

- 1. Creare autonomamente e individualmente il proprio questionario, poi...**
- 2. Creare una mappa cognitiva utilizzando e collegando tra di loro le risposte al questionario**
- 3. Usare la Lim per socializzare il risultato e apportare collettivamente le eventuali modifiche (competenza di valutazione del prodotto)**